



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "MA QUANTO CI COSTA UN CATTIVO ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE? RIFLESSIONI A MARGINE DELLA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DEL C.O.S.P." PRESENTATA IN DATA 22 NOVEMBRE 2019 - PRIMA FIRMATARIA PATRIARCA.

Le/I sottoscritte/i Consigliere/i Comunali,

PREMESSO CHE

- è acclarata la centralità e il ruolo strategico attribuito all'orientamento scolastico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- l'orientamento, come ricordato dalle linee guida nazionali, "si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.";
- è necessario che attività di orientamento scolastico e professionale coordinate e continuative diventino prassi ordinaria e consolidata dell'azione educativa ad ogni livello di istruzione e formazione e che coinvolgano gli Enti Territoriali interessati nella logica di costruire una rete attiva, sorgente di azioni e processi condivisi;

CONSIDERATO CHE

- l'Assessora Di Martino nella conferenza stampa del 18 ottobre 2019 ha dichiarato che i dati da lei personalmente verificati tramite la lettura dei RAV (Rapporti di Autovalutazione) delle scuole della città indicherebbero che gli studenti in uscita dalle scuole Secondarie di Primo Grado della città seguono il consiglio orientativo in percentuali assai minori rispetto a quanto succede a livello nazionale e regionale e che la situazione sarebbe decisamente migliore nelle scuole della Provincia;
- nella stessa occasione sia l'Assessora Di Martino, sia la Consigliera Azzarà hanno sottolineato che i dati negativi evidenziati rispetto all'orientamento scolastico in uscita dalla terza media hanno pesato sulla scelta di sospendere per quest'anno l'attività del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale (C.O.S.P.) e la somministrazione del test Arianna;

- da oltre 25 anni il C.O.S.P. del Comune di Torino, grazie al test Arianna, con la definizione del profilo personale dello studente dal punto di vista delle propensioni e delle capacità, aiutava i ragazzi - e quindi le famiglie che li dovevano accompagnare nella scelta della scuola secondaria superiore - a individuare gli aspetti della formazione e del saper fare indispensabili per affrontare itinerari di studio e di lavoro, formulando un consiglio orientativo che completava le indicazioni della scuola maturate durante il percorso scolastico;
- nel settembre 2016 (la comunicazione alle istituzioni scolastiche è del 21 settembre) l'allora Assessora Patti aveva ritenuto di sospendere il Salone dell'Orientamento per la città di Torino sostituendolo con "una serie di azioni orientative ... da tenersi all'interno di ciascuna sede scolastica";

VALUTATO CHE

- non pare ci siano evidenze rispetto al fatto che la responsabilità delle performance negative registrate in città in tema di orientamento in uscita dalle secondarie di primo grado sia da attribuire alla scarsa efficacia del test Arianna messo in campo dal C.O.S.P., piuttosto che alla sospensione temporanea del Salone dell'Orientamento che l'Amministrazione Comunale ha deciso di ripristinare da quest'anno;
- in ragione della criticità rilevata, la risposta di un'amministrazione attenta dovrebbe essere un supplemento di investimento e di attenzione sul problema, anziché l'abbandono di azioni consolidate;
- la Fondazione Agnelli, con una ricerca del 2013 di Martino Bernardi e Gianfranco De Simone sull'efficacia del test Arianna proposto dal C.O.S.P. del Comune di Torino, aveva concluso "che Arianna è uno strumento molto valido per individuare il potenziale scolastico degli studenti e informare il processo di orientamento";

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quali sono nel dettaglio i dati sui risultati dell'orientamento scolastico in città menzionati durante la conferenza stampa del 18 novembre scorso;
- 2) informazioni precise in merito per comprendere la gravità del problema e poter valutare la necessità di eventuali interventi di supporto alle scuole;
- 3) se è stato valutato l'impatto della sospensione del Salone dell'Orientamento negli ultimi tre anni in città rispetto ai dati più positivi rilevati nelle scuole della Città Metropolitana dove il Salone Orientamento ha continuato a funzionare senza interruzioni.

Presentazione: PATRIARCA, LO RUSSO, TRESSO, MAGLIANO, ARTESIO